



Palazzo Barolo

Alle 18
via Corte d'Appello 20/c

La follia dell'arte e dell'espressione fuori dagli schemi

Si apre oggi con la proiezione del docufilm "Deep Acts. Movie in progress" con Andrea Anconetani e Nazzareno Vasapollo, la sesta edizione del "Festival dell'Outsider Art e Arte Irregolare. Sono altro, sono altrove" che si prolungherà fino al 14 ottobre. «Dall'Accademia Albertina alla bottega InGenio, mostre, visite guidate e spettacoli, performance artistiche e teatrali,

proiezioni, talk e altre iniziative - spiegano gli organizzatori - con l'intento di fare scoprire al grande pubblico produzioni artistiche realizzate da autori fuori dal sistema dell'arte ufficiale ma ormai riconosciuti a livello internazionale, e da persone in situazioni di fragilità che operano invece al di fuori delle norme estetiche convenzionali». - **g.cr.**

Il festival

Art Brut tra esposizione e terapia



di Olga Gambari

Arriva a Torino la sesta edizione del Festival dell'Outsider Art e Arte Irregolare, dal titolo "Sono altro. Sono altrove". Un festival nato nel 2014 dalla collaborazione tra il Comitato Il Nobel per i disabili Onlus, fondato da Dario Fo e Franca Rame, e il Dipartimento di Salute Mentale di Bologna. Per un lungo weekend, Torino diventa centro internazionale dell'Art Brut, delle sue implicazioni nell'arte, nel sociale e nella terapia. Da oggi al 2 ottobre, tre giornate di festival propongono un mostre, visite guidate, spettacoli, performance artistiche e teatrali, proiezioni, talk e altre iniziative, con la serata conclusiva che vedrà la Mole Antonelliana illuminata come una bandiera di luce per i mondi in ombra dell'Outsider Art. Un focus sarà dedicato al contrasto della violenza di genere, proposto nell'ambito del progetto europeo Deep Acts con varie iniziative e con "Centosettantaperottanta | What comes first?", ricerca artistica e performance di Sara Conforti. Una scelta non casuale quella di Torino, per i legami e l'attenzione della città da sempre a questo tema e a questo ambito dell'arte contemporanea, per esempio le collezioni pubbliche di Art Brut, Outsider Art e Arte Irregolare dell'Università degli Studi di Torino, dell'Ex Ospedale Psichiatrico di Collegno e della Città di Torino. Il festival mette in rete diverse realtà cittadine: Palazzo Barolo/Pari, Polo delle Arti Relazionali e Irregolari, Accademia Albertina di Belle Arti, InGenio Arte Contemporanea, Galleria Gliacrobati e Drim/Contemporary art ground. Palazzo Barolo ospita due collettive: una sul tema sacro e profano nell'Outsider Art, con artisti e artiste italiane irregolari storicizzate e riconosciute a livello internazionale, insieme a nuove scoperte piemontesi. L'altra, invece, fa il punto sia sulle pratiche di arte relazionale nello scambio con artisti, sia su quelle educative e terapeutiche con il coinvolgimento delle e degli ospiti della comunità Fragole Celesti di Fermata d'autobus Onlus. All'Accademia Albertina, poi, in mostra una selezione di artisti dagli archivi storici e un convegno sabato 2 ottobre, con un focus sull'arte medianica, mentre alla galleria Drim una personale di Sara Crepaldi, da InGenio una raccolta di manufatti e alla galleria Gliacrobati incontri con protagonisti di questo mondo pieno di poesia e fragilità, ai margini di un sistema d'arte ma al centro della vita.

Festival dell'Outsider Art-Arte Irregolare, dal 30 settembre al 2 ottobre, sedi varie, Torino
festivalarteirregolare.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il festival

Art Brut tra esposizione e terapia



di Olga Gambari

Arriva a Torino la sesta edizione del Festival dell'Outsider Art e Arte Irregolare, dal titolo "Sono altro. Sono altrove". Un festival nato nel 2014 dalla collaborazione tra il Comitato Il Nobel per i disabili Onlus, fondato da Dario Fo e Franca Rame, e il Dipartimento di Salute Mentale di Bologna. Per un lungo weekend, Torino diventa centro internazionale dell'Art Brut, delle sue implicazioni nell'arte, nel sociale e nella terapia. Da oggi al 2 ottobre, tre giornate di festival propongono un mostre, visite guidate, spettacoli, performance artistiche e teatrali, proiezioni, talk e altre iniziative, con la serata conclusiva che vedrà la Mole Antonelliana illuminata come una bandiera di luce per i mondi in ombra dell'Outsider Art. Un focus sarà dedicato al contrasto della violenza di genere, proposto nell'ambito del progetto europeo Deep Acts con varie iniziative e con

Deep Acts con varie iniziative e con "Centosettantaperottanta | What comes first?", ricerca artistica e performance di Sara Conforti. Una scelta non casuale quella di Torino, per i legami e l'attenzione della città da sempre a questo tema e a questo ambito dell'arte contemporanea, per esempio le collezioni pubbliche di Art Brut, Outsider Art e Arte Irregolare dell'Università degli Studi di Torino, dell'Ex Ospedale Psichiatrico di Collegno e della Città di Torino. Il festival mette in rete diverse realtà cittadine: Palazzo Barolo/Pari, Polo delle Arti Relazionali e Irregolari, Accademia Albertina di Belle Arti, InGenio Arte Contemporanea, Galleria Gliacrobati e Drim/Contemporary art ground. Palazzo Barolo ospita due collettive: una sul tema sacro e profano nell'Outsider Art, con artisti e artiste italiane irregolari storicizzate e riconosciute a livello internazionale, insieme a nuove scoperte piemontesi. L'altra, invece, fa il punto sia sulle pratiche di arte relazionale nello scambio con artisti, sia su quelle educative e terapeutiche con il coinvolgimento delle e degli ospiti della comunità Fragole Celesti di Fermata d'autobus Onlus. All'Accademia Albertina, poi, in mostra una selezione di artisti dagli archivi storici e un convegno sabato 2 ottobre, con un focus sull'arte medianica, mentre alla galleria Drim una personale di Sara Crepaldi, da InGenio una raccolta di manufatti e alla galleria Gliacrobati incontri con protagonisti di questo mondo pieno di poesia e fragilità, ai margini di un sistema d'arte ma al centro della vita.

Festival dell'Outsider Art-Arte Irregolare, dal 30 settembre al 2 ottobre, sedi varie, Torino
festivalarteirregolare.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA